

LAVORO

Prorogati cassa e blocco licenziamenti



Le imprese potranno licenziare solo al termine della cassa Covid, prorogata di 18 settimane, o dei 4 mesi di sgravi contributivi alternativi. Quindi se le aziende utilizzeranno la cassa integrazione dal 13 luglio in maniera continuativa non potranno licenziare fino al 16 novembre, chi ha iniziato dopo andrà oltre questa data. Le imprese che hanno utilizzato la cassa Covid a maggio e giugno e non ne hanno chiesto una proroga beneficeranno dell'esonerazione totale dei contributi previdenziali per un massimo di 4 mesi: per questo periodo anche per loro vale il blocco dei licenziamenti. A chi firma accordi collettivi per l'uscita sarà riconosciuta la Naspi. —

FISCALITÀ DI VANTAGGIO

Al Sud taglio dei contributi (10%) per tutti



Vale oltre 1,13 miliardi l'intervento che introduce gli sgravi occupazione al Sud. L'agevolazione, un taglio del 10% dei contributi (ma per tutti, anziché del 30% sui nuovi assunti) interessa il personale dipendente nelle Regioni «che nel 2018 presentavano un Pil lordo pro capite inferiore al 75% della media Ue a 27 o compreso tra il 75% e il 90%, e un tasso di occupazione inferiore alle media nazionale». L'agevolazione è concessa dal 1 ottobre al 31 dicembre 2020, previa autorizzazione della Commissione europea. Secondo il ministro Provenzano, la misura «avrà un impatto significativo su 500mila imprese, soprattutto piccole». —

COMMERCIO

Il cashback "a punti" Tetto 2000 euro



Salgono a 1,75 miliardi i fondi destinati all'operazione cashback (il meccanismo che assicura sconti a chi paga con carte e bancomat anziché contanti) che partirà col 2021. Sarà il ministro dell'Economia, sentito il Garante privacy, a stabilire le modalità. Ieri sera Gualtieri ha anticipato che già a partire da dicembre verrà introdotto un meccanismo a punti e non a sconto e quindi, dopo un certo numero di transazioni, si potranno avere indietro le somme con un meccanismo che eviterà effetti regressivi di redistribuzione. Avverrà semestralmente, prima dell'estate e a fine anno. Previsto un tetto massimo di rimborsi di 2000 euro. —

FISCO

Tasse sospese Rateizzabile solo il 50%



Le imposte sospese a marzo, aprile e maggio potranno essere rateizzate ma solo a metà. Previsti versamenti senza applicazione di sanzioni e interessi, per un importo pari al 50% delle somme sospese, in un'unica soluzione entro il 16 settembre o mediante rateizzazione, fino a 4 rate mensili di pari importo (la prima entro il 16.9). Il restante 50%, senza sanzioni e interessi, potrà essere diluito fino a un massimo di 24 rate prima rata che scade il 16 gennaio. Per i soggetti Isa e gli autonomi in regime forfettario che hanno subito perdite superiori al 33% arriva invece la proroga dei termini per la seconda rata da versare entro il 30 aprile 2021. —

TURISMO E TERME

Agli stagionali indennità di 1.000 euro



Una indennità una tantum di 1.000 euro (anziché i 1.200) per gli stagionali ed i lavoratori a tempo determinato di turismo e terme, per i lavoratori dello spettacolo e per i più precari (dagli intermittenti agli incaricati delle vendite a domicilio), per compensare un lavoro perso prima dell'emergenza e non ancora ritrovato a causa della pandemia. Questa nuova indennità sarà erogata dall'Inps, previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 680 milioni di euro per l'anno 2020. Salta invece l'indennità «di quarantena» prevista nei primi testi per gli autonomi (sempre un bonus da 600 euro). —

TURISMO E COMMERCIO

Città d'arte contributi a fondo perduto



Andrà a 29 città d'arte il nuovo contributo a fondo perduto per sostenere le attività commerciali dei centri storici vista la «massiccia perdita di presenze turistiche straniere» causa Covid. La norma vale 500 milioni e assegna un contributo del 10,15 e 20% sulle perdite subite a seconda dei cali di fatturato alle attività che a giugno abbiano registrato un giro d'affari del 50% più basso rispetto al 2019. Presenti mete top del turismo come Venezia, Firenze e Roma, ma anche piccole città ad alto tasso di presenze straniere come Pisa o Rimini, Agrigento o Padova, ma anche Como e Bergamo, insieme a Milano tra le più colpite dalla pandemia. —

STABILIMENTI BALNEARI

Sanatoria del 30% sui canoni



Arriva il condono per i concessionari delle spiagge. «Al fine di ridurre il contenzioso relativo alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative» per i gestori degli stabilimenti sarà infatti possibile saldare i propri debiti versando solo il 30% dell'importo dovuto in un'unica soluzione, o pagando il 60% ma spalmato in 6 anni. Tutti i procedimenti amministrativi, pendenti alla data di entrata in vigore del provvedimento, verranno quindi sospesi «fino al 15 dicembre 2020», termine entro cui va fatta domanda di sanatoria. «Inefficaci» nel frattempo tutti i relativi provvedimenti già adottati per sollecitare i pagamenti. —

SANITÀ

Più straordinari E liste di attesa da accorciare



Più straordinari nella Sanità, con la possibilità per i medici all'ultimo anno di specializzazione di stilare in autonomia i referti per le prestazioni ambulatoriali, con lo scopo di smaltire le liste di attesa per le attività rimandate causa Covid. Arrivano poi nuove risorse per il bonus baby sitter per i medici, che sale a 236,6 milioni per il 2020. Arrivano poi altri 400 milioni nel 2020 e 600 nel 2021 per il fondo Scuola, destinati all'acquisto, leasing o noleggio di strutture temporanee e di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica. Infine il Fondo per le emergenze nazionali è incrementato di 880 milioni in due anni. —

SALVATAGGIO

Via alla newco Alitalia, salta il vincolo Ue



Sale a 20 milioni, dai 10 previsti in precedenza, il capitale iniziale della Newco Alitalia, il cui destino non sarà più vincolato al giudizio della Ue di cui si dovrà solo tener conto ma non farà scattare in automatico la liquidazione in caso di bocciatura del piano industriale. Che il Cda dovrà redigere ed approvare entro 30 giorni dalla costituzione della società e quindi inviarla alla Commissione europea per le valutazioni di competenza, nonché alle Camere per l'espressione dei pareri. Arriva poi lo sblocco della cassa integrazione per i 1.500 lavoratori di Air Italy con la concessione di altri 10 mesi di ammortizzatori. —

FORMAZIONE

Un nuovo fondo (un po' povero) alle casalinghe



Sono briciole e sarà curioso capire cosa si potrà fare: nel «Di agosto» sbucca infatti un Fondo per la formazione delle casalinghe da 3 milioni l'anno a partire dal 2020. Il fondo, istituito presso il Mef, è «finalizzato alla formazione e ad incrementare le opportunità culturali e l'inclusione sociale, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, delle donne che svolgono attività in ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura di persone ed ambiente domestico, iscritte all'Assicurazione obbligatoria». Criteri e modalità di riparto saranno definite dal ministro per le Pari opportunità entro il 31.12. —